

Giornale di Sicilia 3 Dicembre 2009

Maxi-traffico di droga Tre condanne e 9 assolti

MESSINA. Tre condanne e nove assoluzioni. Si è concluso con questa sentenza il processo su un traffico di marijuana tra la città dello Stretto e Catania che avrebbe coinvolto anche alcuni albanesi. La sentenza è stata pronunciata dalla prima sezione penale del tribunale (Attilio Faranda presidente, Catia Mangano e Giuseppe Adornato giudici) che ha condannato a 12 anni di reclusione Giuseppe Battiato e Bernardo Lopis mentre è stato condannato a 4 anni Carmelo Marchese. Sono stati assolti con la formula per non aver commesso il fatto Veli Alezaj, Pietro Michele Ballato, Giuseppe Castiglia, Lulzim Hika, Mici Muharrem, Clirim Proshka, Mimosa Sallahi, Qatip Sallahi e Cristian Burrascano.

L'indagine ha preso il via con intercettazioni telefoniche ed ambientali ma ad un certo punto ha avuto anche il contributo del catanese Carmelo Marchese. Dalle intercettazioni telefoniche ed ambientali effettuate sul catanese Castiglia i carabinieri ricostruirono un traffico di droga tra catanesi e messinesi che coinvolgeva anche alcuni albanesi. Altri particolari su questa attività arrivarono con le dichiarazioni rese da Carmelo Marchese che a seguito del suo arresto, cominciò a rivelare tutti i dettagli di un'organizzazione che avrebbe trafficato marijuana.

Marchese riferì di essere entrato in contatto con il gruppo tra la fine del 1999 e marzo del 2000 e di aver fatto tre viaggi nel messinese, due a Gazzi per accompagnare i catanesi da alcune persone che cedettero 80 chili di erba nel secondo accompagnò un albanese che si fece dare 80 chili di erba. In riva allo Stretto avrebbe accompagnato nei pressi dell'imbarcadero dei traghetti anche un altro catanese che avrebbe ricevuto una borsa con 100 chili di erba. Nel processo sono stati impegnati gli avvocati Giuseppe Donato e Bernardo Garofano.

Letizia Barbera

EMEROTECA ASSOCIAZIONE MESSINESE ANTIUSURA ONLUS